



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
U.O.D. 21 Servizio Fitosanitario - U.O.D. 24 Zootecnia e Benessere Animale

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI CAPUA

(Comuni di Bellona, Calvi Risorta, Camigliano, Cancellò
Arnone, Capua, Castel Volturno, Giano Vetusto, Grazzanise,
Pastorano, Pignataro Maggiore, S. Maria La Fossa, S.
Tammaro, Vitulazio, Santa Maria Capua Vetere, San Prisco e Curti)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture

N° 06 del 26 Marzo 2025

Il Bollettino Fitosanitario Zonale svolge la funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e le novità legislative in materia di prodotti fitosanitari.-----

Andamento meteorologico

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito
http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

PESCO						
		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
01	Pignataro Maggiore	Località Areanova		Big Bang	Piena Fioritura	Non vi sono problemi fitosanitari da segnalare.

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cydia orientale del pesco (*Cydia molesta*)**Anarsia** (*Anarsia lineatella*)

Controllo biologico:

Confusione o disorientamento sessuale all'inizio dei voli.

Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica.

Installare le trappole a feromoni a fine fioritura nel caso si intendano utilizzare gli IGR.

Campionamenti: su 100 germogli/ha e/o 100 frutti/ha scelti a caso sul 5-10% delle piante, dopo le prime catture degli adulti o, in assenza di trappole, al verificarsi dei primi attacchi.

Controllo chimico:

Intervenire con gli IGR quando si ha un sensibile incremento nelle catture degli adulti.

Se si impiegano i fosfororganici attenersi alle seguenti soglie:

Soglia di intervento: 3% di infestazione attiva per l'Anarsia, calcolata applicando la seguente formula: soglia di Intervento = (% di germogli infestati/3 + % di frutti infestati)/2. Per la Cidia la soglia di intervento è di 1-2% di germogli e/o frutti infestati.

Ragnetto rosso dei fruttiferi:

campionamento: esaminare 100 foglie 2- 5 foglie per venti o cinquanta piante. Lotta chimica

Soglia di intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

Oidio o Mal bianco (Sphaerotheca pannosa)

Agronomico: Scegliere varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Effettuare concimazioni equilibrate. Chimico: Per le varietà poco suscettibili e nelle zone a basso rischio è sufficiente un solo intervento preventivo alla scamiciatura, mentre nelle aree ad alto rischio (es. collina) e sulle cv più recettive intervenire preventivamente a fine fioritura e dopo 8-10 gg.

Ripetere l'intervento alla comparsa dei sintomi.

Bolla o Accartocciamento fogliare (Taphrina deformans)

Chimico: Nei pescheti con un basso livello di rischio di infezione, un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie ed un secondo a fine inverno o posticipato nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa. 2 Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di gemma rigonfia-bottoni rosa

Halyomorpha halys, nota come "Cimice asiatica" o "Cimice bruna marmorata", è un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018 Non presente installate le trappole a feromone

MELO

N°	Comune	UTM	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località				
01	Pastorano	Limata		Annurca	Punte verdi	Non vi sono problemi fitosanitari da segnalare.

Marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*)

Agronomico: Adottare portainnesti tolleranti. Evitare ferite al colletto. Assicurare il drenaggio delle acque in eccesso. Chimico: Intervenire in modo localizzato sulle piante colpite

Fillominatori (*Cemiosoma*, *Litocollete*):

Installare e trappole a ferormoni se si prevede di impiegare gli IGR; Campionamento: controllare la pagina inferiore di circa 300 foglie/ha prelevate a caso su circa il 5 -10% delle piante Lotta chimica: • per il *Cemiosoma* la soglia è pari al 50% di foglie con uova o mine iniziali ed al 30% con mine più grandi; • per il *Litocollete* la soglia sale al 75% di foglie con uova o mine iniziali ed al 50% di foglie con mie di maggior diametro. NOCE U

Ticchiolatura (f. a. *Venturia inaequalis*; f.c. *Spilocea pomi*) xxxxxxxx

Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.

Nella fase di ingrossamento frutti trattare solo se la malattia è presente in campo, utilizzando prodotti di copertura e sospendendo i interventi in piena estate se le temperature sono elevate. Sulle foglie cadute effettuare un intervento con urea agricola

Cocciniglia di San José

(*Quadraspidiotus perniciosus*)

Campionamento:

esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

La soglia di intervento è pari alla presenza. Alla rottura delle gemme, intervento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali. A maggio allo sgusciamento delle neanidi di I generazione, in assenza di parassitizzazione da parte di *Encarsia* e di *Aphytis*, solo nel caso non si sia intervenuti a fine inverno.

Carpocapsa

(*Cydia pomonella*) Biologico:

confusione sessuale. Installare alla fase di mazzetti affioranti le trappole a feromoni, da controllare settimanalmente. Campionamento: alle prime catture verificare la percentuale di attacchi ai frutti, esaminando circa 500 frutti/ha.

Chimico:

La soglia di intervento è pari all'1-2% di frutti con iniziale infestazione larvale, se si usano gli organofosforici. Al superamento della soglia di 2-3 maschi/trappola/settimana, se si impiegano gli IGR o il *Cydia pomonella* granulovirus.

Halyomorpha halys, nota come "Cimice asiatica" o "Cimice bruna marmorata", è un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018 Non presente installate le trappole a feromone

KIWI

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
01	Pastorano	Limata		Haward	Rigonfiamento gemme	Non si evidenziano problemi fitosanitari

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Halyomorpha halys, nota come “Cimice asiatica” o “Cimice bruna marmorata”, è un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018 Non presente installate le trappole a feromone

AGRUMI

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
01	Capua	Via Martiri di Nassirya		Varie	Gemma dormiente	Evitare le lavorazioni al terreno da metà autunno a primavera avanzata per evitare ferite alle radici, in questo periodo è più elevata la possibilità di infezioni da Mal secco. Non vi sono problemi fitosanitari da segnalare

Afide verde degli agrumi (*Aphis citricola*) **Afide bruno degli agrumi** (*Toxoptera aurantii*) **Afide delle malvacee e delle cucurbitacee** (*Aphis gossypii*)

Alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante. Soglia di intervento: 10% (5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.

POMODORO in pieno campo

		UTM 1		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
01	Francolise	Frappera		Impact	Coltura non piu' presente in campo	

AVVISI E NOTIZIE UTILI

- Con il D. Lgs n. 150/2012 è stata recepita la succitata direttiva e successivamente sono state emanate le disposizioni operative con DM 22/01/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) (in GU n. 35 del 12/02/2014). Tra le diverse azioni previste dal PAN rivestono particolare importanza quelle relative alla formazione dell'utilizzatore delle irroratrici, al controllo funzionale delle irroratrici in uso, alla regolazione manutenzione delle stesse. Le norme prevedono che le macchine irroratrici devono essere sottoposte a controlli obbligatori, presso i centri autorizzati con le seguenti scadenze: • L'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i tre anni. • Le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo entro 5 anni dalla data acquisto. Le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni. Il testo del Decreto è consultabile al seguente link: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm> - l'elenco dei centri riconosciuti all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture operanti in Regione Campania è consultabile sul sito internet della Regione Campania al seguente link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura_albo.html.

- sul B.U.R.C. n. 24 del 18/03/2024 è pubblicato il D.R.D. n. 38 del 13/03/2024 con il quale sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture, valide per l'anno 2024. Queste costituiscono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Campania per la parte riguardante la difesa ed il diserbo integrato delle colture. A tali Norme Tecniche devono attenersi: le aziende agricole che aderiscono al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata, i beneficiari della Misura SRA 01 "Produzione integrata del CSR Campania 2023-2027, tutti coloro che attuano la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture in Campania. Si può prenderne visione al seguente link: pagina <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>.

Si informano gli interessati:

Che dal 17/09/2018 è disponibile l'App "Servizio Fitosanitario Campania" si può prenderne visione sul sito internet della Regione Campania al seguente link: http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_16-05-18.html

Il Servizio Fitosanitario in collaborazione con il CNR-IPSP di Portici, realizza da tempo un programma specifico di contrasto alla cimice asiatica attraverso azioni specifiche (rete regionale di monitoraggio e controllo biologico con rilascio dell'antagonista *Trissolcus japonicus*).

Per il corrente anno, è stato attivato anche un **sistema di allerta** che prevede la pubblicazione di specifici bollettini sull'andamento delle catture in 8 aree omogenee.

Si può prendere visione del monitoraggio in corso attraverso il link di collegamento alla pagina web:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

Si comunica che all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica.html>, nella sezione "Approfondimenti", è disponibile un nuovo opuscolo divulgativo sulla cimice asiatica (*Cimice asiatica Halyomorpha halys* - Come riconoscerla e come difendere le colture)

Si invitano gli agricoltori interessati a prenderne visione sul sito internet della Regione Campania al seguente link: Disciplinari di difesa integrata Disciplinari di difesa integrata (regione.campania.it)
Avvisi in merito ai parassiti di lotta obbligatoria: CERAMBICIDE (Aromia bungii): Nell'ambito dell'attuazione del Piano di indagini per A. bungii, ultimamente è stata accertata la presenza del cerambicide oltre che in Castelvolturmo (CE) nella zona della foce destra del fiume Volturno anche in alcune zone della provincia di Napoli. L'insetto attacca le piante Albicocco, Olivo, Pioppo Bianco, Melograno, la presenza è segnalata dall'accumulo di mucchietti di segatura, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche. CINIPIDE DEL CASTAGNO (dryocosmus kuriphilus Y).

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 19 febbraio 2025 di autorizzazione eccezionale della s.a. Pyriproxyfen per il controllo della Cocciniglia bianca (Pseudalacaspis pentagona) su actinidia, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal 19 febbraio al 18 giugno 2025
La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 27 del 02/05/2016 è stato pubblicato l'aggiornamento delle linee di intervento regionali volte a contrastare la diffusione del Cinipide nei castagneti della regione. L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di Giugno e Luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di questo insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite. Si ricorda che allo stato attuale non esiste alcun prodotto chimico registrato per il controllo del cinipide. XYLELLA FASTIDIOSA: Trattasi di un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando una serie di alterazioni tali da determinare anche la morte delle piante infette. Viene ospitato sia da piante coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco) che da piante spontanee. L'infestazione può essere controllata attraverso l'estirpazione (taglio totale o parziale delle piante infette e loro bruciatura), il controllo degli insetti xylofagi e vettori, ed il controllo delle erbe infestanti, evitare stress idrici. I sintomi dell'infezione si manifestano attraverso il disseccamento esteso della chioma, interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; Imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto, foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale.

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI SOPRA DESCRITTI DEBBONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE COMPETENTI PER TERRITORIO ANCHE TRAMITE LA SEGUENTE MAIL: servizio.fitosanitario@regione.campania.it.

Tutte le informazioni relative al PRLFI in vigore (Piano attuativo, Norme Tecniche, modalità di adesione, scadenze, modulistica, bollettini fitosanitari sono disponibili sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it.

Il presente Bollettino è stato redatto a cura del Dr. Umberto Guarino dell'U.O.D. n. 24 Servizio Zootecnia e Benessere Animale di Caserta - Sede di Caserta c/o Ex CIAPI Tel. 0823/554310 email: umberto.guarino@maildip.regione.campania.it e dal Per. Agr. Luigi Ferrante dell'U.O.D. n. 24 Servizio Zootecnia e Benessere Animale di Caserta – Sede di Dragoni, Via Roma - tel. 0823/868526; fax 0823/867957 - email: cesacaiazzo@maildip.regione.campania.it oppure luigi.ferrante@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 02/04/2025 per tutte le colture.